

Data	Testata	Edizione	Pagina
21.08.2015	Garantista	CAL	5

DOPO L'ALLUVIONE

## Torna balneabile il mare di Rossano e Corigliano

È tornato balneabile il tratto di mare antistante i comuni di Rossano e Corigliano, inquinato per le conseguenze del nubifragio e dell'alluvione del 12 agosto scorso. Ad accertarlo è stata l'Arpacal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, sulla base dei rilievi effettuati lunedì scorso ed il cui esito è stato reso noto ieri. I prelievi d'acqua marina erano stati effettuati dai tecnici dell'Arpacal alla presenza dei rappresentanti dei Comuni interessati e dell'Azienda sanitaria provinciale. La balneazione era stata interdetta temporaneamente, a scopo precauzionale e per tutelare la salute pubblica, in seguito ai danni provocati dal nubifragio.



Intanto i **parlamentari calabresi del Pd** hanno scritto al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, a sostegno della richiesta, avanzata dalla giunta regionale, di riconoscimento dello stato di emergenza. «Una posizione, quella dei parlamentari democratici - è detto in un comunicato - già espressa nei giorni scorsi, in piena sintonia con l'impegno assicurato dal presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio e che viene ulteriormente ribadita anche alla luce della prima stima dei danni che sono stati arrecati al territorio e quantificati per una cifra di almeno 14 milioni di euro». «Egregio Presidente - scrivono i parlamentari del Pd - l'alluvione che ha colpito Corigliano, di Rossano e le aree circostanti, come ben sa, ha causato ingentissimi danni al patrimonio pubblico e privato. In un momento di crisi economica e occupazionale, questa situazione particolarmente drammatica, rischia di mettere ulteriormente in ginocchio imprese, cittadini e interi territori. Per questo, sosteniamo l'impegno del presidente Oliverio e ci uniamo alla richiesta della giunta regionale relativa al riconoscimento dello stato di emergenza per le zone delle fascia jonica cosentina». «Riteniamo ineludibile e urgente che venga al più presto dichiarato lo stato di emergenza e siano stanziati le risorse necessarie per ripristinare le condizioni di normalità e sanare le ferite inferte al territorio».